

Cronaca di Vibio

Nel 63esimo compleanno anche il Liceo classico "M. Morelli" si unisce alle iniziative previste in ambito nazionale

Al via i festeggiamenti per la giornata dell'Europa

Tonino Fortuna

Sulle note dell'Inno alla gioia, anche il Liceo classico "M. Morelli" ha dato il via ieri ai festeggiamenti per la giornata dell'Europa, a sessantatré anni dal giorno in cui, nella Sale de l'Horloge, Robert Schuman presentò il piano di Cooperazione economica, primo germe dell'unione. Proprio dalla dichiarazione dell'allora ministro francese, il dirigente scolastico Raffaele Suppa ha tratto lo spunto per dare inizio ai lavori, volgendo lo sguardo «all'Europa dei cittadi-

ni e dei popoli che ancora fatica ad imporsi su quella dell'economia e della finanza».

Parole forti le sue, un input per le successive relazioni, affidate alla studentessa universitaria Cristina Burzi e a Domenico Bilotti, ricercatore dell'università di Catanzaro. Tanto sotto il profilo storico-politico che socio-economico, è emersa in entrambe le analisi la debolezza di un rapporto mai perfettamente consolidato tra istituzione e cittadini. «Resta incompleto – ha detto Cristina Burzi – il percorso di sintesi per 27 paesi

con lingue e culture differenti».

Ad ogni modo, se l'idea di un continente come «stato comune di nazioni diverse» stenta ad arrampicarsi sul sentiero delle differenze, passi in avanti è innegabile che siano stati compiuti nei lustri. Pur a fatica «nell'Europa dell'economia e della finanza» ha trovato un varco «l'Europa dei diritti» imperniata sul rispetto della dignità umana. Transizione, però, tutt'altro che conclusa secondo Domenico Bilotti. «Sono problemi di compatibilità economica comunitari – ha chiarito – a produrre ancora

oggi catastrofi nei singoli paesi».

Partendo dal fallimento della Costituzione europea, egli è arrivato a chiedersi dove sia riposto il quid dell'unione. Immediata la risposta: «Nell'essere cittadini europei a partire da dove stiamo agendo, dalla nostra cultura». A corollario della mattinata, la premiazione di Davide Paolillo, l'allievo del liceo, vincitore del Certamen Platonium di Viggiano, la cui preparazione è stata curata dall'istituto grazie alle risorse dei fondi Pon. Momento esaltante per il ragazzo,

la consegna di una targa ricordo per la non comune «capacità di trarre dalla cultura classica energia creativa e stimoli di fervida rielaborazione intellettuale».

Attestato di partecipazione, invece, per gli altri corsisti dei progetti realizzati con il contributo Uea chiarirne gli obiettivi la professoressa Carmela Galati, coordinatrice di attività, «mirate – ha detto – al potenziamento delle attitudini degli allievi in un contesto vorticoso di cambiamento che esige una scuola al passo con i tempi». ◀